

Scuola: al centro della giornata di lotta a obiettivi di riforma e rivendicazioni contrattuali

Vaste adesioni allo sciopero generale di venerdì

La riunione dei sindacati confederali di categoria - Mobilitata anche il personale delle università - Prese di posizione dei ferrovieri, alimentaristi, commercio, elettrici, lavoratori dell'editoria, statali - Manifestazioni e assemblee in tutto il Paese - Domani conferenza stampa della Federazione

Oggi riprendono gli incontri per 800 mila del commercio

Per la vertenza contrattuale degli 800 mila lavoratori del commercio è confermata per oggi la ripresa delle trattative con la Confcommercio. Nella odierna sessione di incontri, che proseguirà anche domani, la Confcommercio - informa un comunicato sindacale unitario - darà una prima risposta alla piattaforma rivendicativa avanzata dai sindacati. Intanto gli stessi sindacati di categoria hanno proclamato la mobilitazione dei lavoratori, «in previsione degli scioperi, qualora non si verifichi ad una rottura del negoziato».

Tutti i lavoratori della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei servizi sono mobilitati per lo sciopero generale di venerdì. Anche l'UNSA (sindacati autonomi del ministero) ha dato l'adesione. L'intero movimento sindacale, per la prima volta, con grande unità politica e senso di responsabilità, ha posto al centro di una azione di lotta di grande rilievo come uno sciopero generale i problemi della scuola. La ferma determinazione dei sindacati confederali a sostenere la piattaforma per la riforma della scuola è stata ribadita nel corso della riunione delle segreterie nazionali delle Federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, che ha deciso le modalità di astensione dal lavoro con manifestazioni e assemblee. Domani alle 11 nel salone di Montecitorio si svolgerà una conferenza stampa della segreteria della Federazione unitaria. Sia nella relazione introduttiva tenuta dal segretario confederale della CGIL, Ugo La Malfa, sia nella conferenza stampa, a nome della Federazione sia negli interventi è stato sottolineato il significato che l'iniziativa di lotta generale del 18 assume nella linea politica delle organiz-

Decine di migliaia di artigiani a Roma da tutto il Paese

Artigiani: vasta mobilitazione in tutta Italia per la grande manifestazione del 23 maggio

La conferenza stampa della Confederazione - L'introduzione di Giachini - I problemi dell'IVA, della fiscalizzazione degli oneri

I motivi essenziali della manifestazione nazionale artigiana che si svolgerà a Roma il 23 maggio prossimo sono stati esposti lunedì dai dirigenti della CNA nel corso di un incontro con i giornalisti. La conferenza stampa è stata introdotta dal segretario responsabile della confederazione nazionale dell'artigianato on. Giachini, il quale ha sottolineato anzitutto l'importanza economica del settore (1 milione e 289 mila aziende, con 2 milioni e 800 mila dipendenti, e cioè una forza produttiva di oltre 10 milioni di addetti, pari al 18 per cento di tutta la popolazione attiva), rilevando quindi come l'artigianato nonostante la grave crisi abbia manifestato una dinamica positiva anche lo scorso anno, con un aumento dell'occupazione pari a 41.723 nuovi posti di lavoro.

Per tutti coloro il cui volume di affari non superi i 12 milioni annui, la riduzione dell'aliquota dal 12 al 6 per cento per i beni e i servizi prodotti dalle attività artigiane e che includono i bisogni essenziali della popolazione. Detrazioni e riduzioni di imposta per tutti i contribuenti il cui volume di affari non superi i 42 milioni annui.

I ferrovieri sollecitano un incontro con il governo

La sollecitazione da parte del governo è stata chiesta dal segretario confederale lunedì al presidente del Consiglio Andreotti e al ministro dei Trasporti Bozzi dalla Federazione ferroviaria CGIL-CISL-UIL, la cui segreteria si è riunita per fare il punto della situazione. In particolare - precisa il telegramma - la Federazione intende accertare l'attuazione integrale dei provvedimenti relativi agli accordi del 9 settembre scorso, riguardanti la ristrutturazione dell'azienda per le quote sono stati stanziati quattro miliardi.

Proroghe al 1° agosto per l'entrata in vigore delle sanzioni relative a violazioni dell'obbligo di fatturazione, registrazione, dichiarazioni, versamenti, tenute contabili, ecc. Per le norme riguardanti le imposte dirette la C.N.A. rivendica la immediata apertura dei dibattiti al Parlamento sui contenuti dei decreti delegati in materia di aspetti fondamentali:

Dal Consiglio generale

Approvato lo schema della relazione per il Congresso CISL

Lo schema di proposte presentato dalla segreteria alla riunione del Consiglio generale della CISL, il 14 maggio, è stato approvato con voti favorevoli e 6 astensioni. I lavori del Consiglio erano stati aperti dal segretario generale, Bruno Storti, il quale ha illustrato le proposte della segreteria. Lo schema di proposte si limita a delineare i grandi linee e i temi generali che saranno trattati nella relazione. Situazione internazionale, indebolimento delle capacità di decisione del governo, perdita di incidenza della funzione politica del partito (senza però peraltro compiere una analisi approfondita del rapporto fra partiti e sindacati), e, soprattutto, senza uno sforzo di individuare le singole realtà del partito, crisi economica sono alcuni i temi indicati dal segretario. Ribaditi gli obiettivi di sviluppo economico e sociale indicati nelle varie prese di posizione dei sindacati, delocalizzazione del valore del decisioni assunte dalla recente riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL, sulle linee generali di iniziativa del sindacato e sulle forme di lotta. Storti ha sottolineato che

Per quanto riguarda l'unità sindacale Storti, come ha ribadito concludendo i lavori ha detto che «occorre considerare chiuso il tempo della vocazione, e passare alle scelte di politica sindacale che non può essere fuori del tempo e dello spazio l'impegno di pervenire all'unità, se si può, e se non si può, almeno un accordo di tipo Storti, come la CISL ritiene, non può in alcun modo rimanere sulla carta per altri quattro anni».

leri un nuovo incontro per il rinnovo del contratto della categoria

TESSILI: ANCORA NEGATIVE LE POSIZIONI PADRONALI

Ribadite le proposte insoddisfacenti - Concessioni solo su alcuni punti marginali - Proclamate altre sedici ore di sciopero articolato - Domani grandi manifestazioni regionali - Nuovo incontro il 24 prossimo

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Nessuna novità sostanziale nelle posizioni del padronato tessile al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli oltre ottocentomila operai ed impiegati del settore. La categoria risponde con la lotta. Dopodomani, giovedì, si svolgeranno cinque grandi manifestazioni regionali (a Biella per il Piemonte, a Milano per la Lombardia, a Vicenza per il Veneto, a Bologna per l'Emilia Romagna e a Pesaro per l'Umbria) e numerose altre manifestazioni locali; il 23 si manifesterà sul piano regionale a Firenze e a Torino.

Per l'inquadramento unico i padroni hanno proposto sei categorie con 8 livelli salariali, che significano tra l'altro il mantenimento del mansionario. Posizioni negativi vengono avanzate su ferie, anzianità, malattia, salario, lavoro a domicilio, straordinario, lavoratori studenti. In pratica, gli unici punti sui quali i padroni si sono dichiarati disponibili sono l'abolizione

dell'istituto dei minori e il riconoscimento di 15 giorni di congedo matrimoniale. Gli industriali hanno presentato proposte analoghe - afferma un comunicato sindacale emesso al termine dell'incontro odierno - a quelle già presentate. Solo su alcuni punti particolari - continua il comunicato - le posizioni degli industriali si sono avvicinate alle richieste dei lavoratori: segno dell'efficacia della pressione sindacale in atto. La delegazione sindacale ha sottolineato la gravità della situazione e rivendica un mutamento sostanziale delle posizioni della delegazione industriale a cominciare, ad esempio, dall'inquadramento unico.

Dopo il grande successo della giornata di lotta per l'agricoltura

Braccianti e mezzadri rilanciano l'azione per le vertenze su occupazione e riforme

Dalle manifestazioni di contadini, operai e di lavoratori di altre categorie una precisa accusa alla fallimentare politica del governo - Il problema centrale del Mezzogiorno - I mezzi industriali per l'agricoltura

Braccianti e mezzadri riprendono con maggiore slancio l'azione e la lotta per il rinnovamento dell'agricoltura, dopo la grande giornata di lotta del 10 maggio scorso. I braccianti e i mezzadri hanno proclamato un'ora di sciopero nazionale. La Federazione Filpe-Cgil, Federaio Cisl, Filag-UIL aderenti alla piattaforma della Federazione Cgil, Cisl, Uil proclama per tutti i settori della categoria tre ore di sciopero generale ad eccezione dei giornali quotidiani per i quali è stata decisa una fermata del lavoro di trenta minuti. Per le città ove si terranno manifestazioni pubbliche lo sciopero potrà essere prolungato. Nel corso delle sospensioni dal lavoro - in forma unificata - si dovranno svolgere assemblee per discutere indette assemblee per illustrare ai lavoratori i motivi di questa importantissima decisione di lotta.

Braccianti e mezzadri riprendono con maggiore slancio l'azione e la lotta per il rinnovamento dell'agricoltura, dopo la grande giornata di lotta del 10 maggio scorso. I braccianti e i mezzadri hanno proclamato un'ora di sciopero nazionale. La Federazione Filpe-Cgil, Federaio Cisl, Filag-UIL aderenti alla piattaforma della Federazione Cgil, Cisl, Uil proclama per tutti i settori della categoria tre ore di sciopero generale ad eccezione dei giornali quotidiani per i quali è stata decisa una fermata del lavoro di trenta minuti. Per le città ove si terranno manifestazioni pubbliche lo sciopero potrà essere prolungato. Nel corso delle sospensioni dal lavoro - in forma unificata - si dovranno svolgere assemblee per discutere indette assemblee per illustrare ai lavoratori i motivi di questa importantissima decisione di lotta.

Toscana: indicazioni della Conferenza del PCI

Attuazione dei piani regionali per superare la crisi agricola

La battaglia per l'affitto e il superamento della mezzadria - L'intervento del compagno Macaluso

Centralità dell'agricoltura nella battaglia per un diverso sviluppo del paese; valorizzazione delle masse contadine e dello stesso ceto medio per intervenire sulla crisi della campagna. Questa è la condizione per superare una difficile situazione pagata dalle masse popolari in termini di incremento del debito, di dissesto del territorio, di congestione delle città; impegno di tutto il partito alla testa di un movimento che sta acquistando sempre più alti livelli di coscienza, come testimonia la grande giornata di lotta per l'agricoltura: questi i punti di fondo affrontati dalla conferenza agraria promossa dal Comitato regionale toscano del PCI - aperta da una relazione del compagno Ullano e dal compagno on. Emanuele Macaluso.

A conclusione del congresso costitutivo di Ariccia

Impegni di lotta del sindacato ricerca-Cgil

Unificate le organizzazioni che operavano in questo settore - 3664 iscritti su un totale di circa 12.000 ricercatori, tecnici, amministrativi ed operai - Il compagno Meneghelli eletto segretario generale

Con l'elezione del Consiglio nazionale e della segreteria (segretario Leopoldo Meneghelli) e con l'approvazione di un documento politico-operativo in cui vengono fissate le linee di azione e di sviluppo dell'organizzazione, si è concluso ad Ariccia il congresso costitutivo del sindacato unico della ricerca aderente alla CGIL.

Gravissima rappresaglia all'INA. «On un gravissimo e ingiustificato provvedimento l'avv. Carlo Tomazzoli, nuovo direttore generale dell'INA, ha amministratore delegato dell'Asitalia, ha licenziato in tronco, nei giorni scorsi, il dirigente sindacale della FILDA CGIL, Piero Magliolo, e ammontato il gravissimo danno di una visione che prozza sui piani di zona come strumenti di una programmazione democratica. Questa piattaforma complessiva - ha affermato il compagno Macaluso - trova un giusto collocamento con l'azione per imporre una inversione di tendenza capace di superare la profonda crisi del paese. Per questo abbiamo una grande occasione - ha aggiunto - offerta dal piano delle tre Regioni a maggioranza di sinistra e dall'iniziativa unitaria delle masse contadine, operaie e popolari, come la giornata di lotta dell'agricoltura testimoniata da questo incontro. Ma per questo occorre anche valutare pienamente il tipo di crisi ed il posto che in essa occupa l'agricoltura, avendo presente che le

Renzo Cassigoli

Publici esercizi: la Fipe non firma l'accordo raggiunto

L'assemblea della Fipe, l'organizzazione padronale dei pubblici esercizi, rifiutata di firmare l'accordo raggiunto per il contratto di lavoro dei dipendenti del settore, stipulato in data 19 aprile, ha deciso di non ratificare l'accordo stesso. Questa gravissima decisione è stata resa nota ieri dalla stessa Fipe alle segreterie nazionali dei sindacati di categoria: Filcams, Psascat, Uilam. In particolare - informa un comunicato unitario dei sindacati - l'assemblea padronale avrebbe respinto la parte dell'accordo relativa ai diritti sindacali. I sindacati hanno invitato i lavoratori alla più ampia mobilitazione per la difesa integrale dell'accordo conquistato.

Sirio Sebastianelli